



Recupero del Palazzo Stabile da adibire a sede comunale - 1° stralcio funzionale

Palazzo Stabile

NUOVA SEDE ISTITUZIONALE  
COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM  
PROVINCIA DI SALERNO



Sindaco: Avv. Francesco Alfieri  
RUP: Ing. Giovanni Vito Bello  
Progettista: Arch. Gerardina Di Filippo

Progetto approvato con:

- [ ] Delibera di Consiglio Comunale  
[ ] Delibera di Giunta Comunale  
[ ] Determinazione Dirigenziale  
n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

ELABORATO ST 2  
PLATEA INTEGRATIVA DI FONDAZIONE

## COMUNE DI CAPACCIO-PAESTUM

PROVINCIA DI SALERNO

DATA

REV. 1

REV. 2

COMPLETAMENTO FUNZIONALE DI FABBRICATO  
DA ADIBIRE A UFFICI, SITO NEL COMUNE DI  
CAPACCIO-PAESTUM, via D. G. D'ALESSIO  
"PALAZZO STABILE"  
(ADEGUAMENTO SISMICO)

DATA

SCALA

REV. 1

1:50

1:75

varie

DIRECTORY/FILE

TAVOLA N°

Committente: COMUNE DI CAPACCIO-PAESTUM

Sede : via Vittorio Emanuele n° /

struttur

ST 2

## STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

### Adeguamento Sismico Strutturale

PLATEA INTEGRATIVA DI FONDAZIONE

PARTICOLARI COSTRUTTIVI RINFORZI E GIUNTI

VISTO:

CALCESTRUZZO DI CLASSE C 25/30 ; RcK=30 N/mmq.

ACCIAIO TIPO B 450 C. fy nom. = 450 N/mmq ; ft nom. = 540 N/mmq

(L.R. n° 9 del 07.01.1983; Legge n° 64 del 02.02.1974; D.M. 17.01.2018) SISMICITA' Zona=3

Nota: il presente disegno è valido per i soli aspetti strutturali rappresentati.

RIFERIMENTO NTC 17.01.2018 punto C.8.4.1  
LIVELLO DI CONOSCENZA = L.C1 (verifiche limitate)  
FATTORI DI CONFDENZA FC = 1,35 (calcestruzzo esistente)

### ELENCO MATERIALI

#### CALCESTRUZZO

CLS MAGRO

Conforme alla norma UNI EN 206-1

Classe di resistenza a compressione C12/15

CLS PER PLATEA DI FONDAZIONE

Conforme alla norma UNI EN 206-1

CLASSE DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE (UNI EN 206-1) XC1

Classe di resistenza a compressione C25/30 ; RcK=30 N/mmq.

Dimensione massima dell'aggregato Dmax=30mm

CLASSE DI CONSISTENZA ALLO SCARICO (UNI 9418) S4;

CLS PER PILASTRI, SETTI, TRAVI, CORDOLI, SOLETTE

Conforme alla norma UNI EN 206-1

CLASSE DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE (UNI EN 206-1) XC1

Classe di resistenza a compressione C25/30 ; RcK=30 N/mmq.

Dimensione massima dell'aggregato Dmax=30mm

CLASSE DI CONSISTENZA ALLO SCARICO (UNI 9418) S4;

MASSIMO RAPPORTO Acqua/Cemento 0.60

MINIMO CONTENUTO IN CEMENTO 300 Kg/mc.

#### ACCIAIO

ACCIAIO IN BARRE PER GETTI

B450C (ex FeB44k Controllato)

fyk ≥ 430 N/mmq; ftK ≥ 540 N/mmq - fy/fyk ≤ 1.35; (ft/ft)<sub>medio</sub> ≥ 1.13

RETI ELETTROSALDATE

fyk ≥ 390 N/mmq; ftK ≥ 440 N/mmq - fy/fyk ≥ 1.10

ACCIAIO CARPENTERIA METALLICA S275 (Fe 430)

Acciaio per profili, tubi e piastre: S275 ex (Fe430)

MATERIALI RISPONDENTI ALLE NORME ENR-UNI 10011

PROFILATI A CALDO DI ACCIAIO S 275 per strutture interne

FAZZOLETTI, PIASTRE, NERVATURE E FLANGE DI ACCIAIO CALMATO S 275 B/C

BULLONI: CLASSE 8.8, DADO 8/8

ROSETTE ACCIAIO C50 HR52-40

SALDATURE:

LE SALDATURE A COMPLETA PENETRAZIONE DEVONO OSSERVARE LE PRE-

SCRIZIONI DELLE NORME ENR-UNI10011 E QUELLE A CORDONE D'ANGOLO DE-

VONO ESSERE SEMPRE CONTINUE ESSEGUITE CON DUE O PIU' PASSATE A SE-

CONDA DELLO SPessore DI GOLA PARI A 1,3 VOLTE LO SPessore DEL PIU'

SOFTILE ELEMENTO COLLEGATO DELLA SALDATURA.

FORATURA:

IL DIAMETRO DEL FORO UGUALE A:

DIAMETRO NOMINALE DEL BULLONE < Ø20 - Ø+1 mm

DIAMETRO NOMINALE DEL BULLONE > Ø20 - Ø+1.5 mm

LEGNO LAMELLARE PER COPERTURA

CLASSE DI RESISTENZA = GL28h

CRITERI DI CALCOLO:

DN 1052-1/A1

Sigma = 1,10 kN/cm2

E-Modul = 1,100 kN/cm2

Tau = 0,12 kN/cm2

Preceda d'inflessione f=1/300

Classe di resistenza BS 11:

1,0 kN/m = 100 kg/m

### NOTE E PRESCRIZIONI GENERALI

L'APPALTATORE PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE OPERE DI CUI AL PRESENTE ELABORATO, HA L'OBLIGO DI

CONTROLLARE TUTTE LE QUOTE E LE MISURE INDICATE IN QUESTO DISEGNO. EVENTUALI DIFFORMITÀ DOVRANNO

ESSERE SEGNALATE AL DIRETTORE DEI LAVORI.

L'APPALTATORE, PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE OPERE DI CUI AL PRESENTE ELABORATO, HA L'OBLIGO DI

VERIFICARE LA PRESENZA DI EVENTUALI FOROMETRIE INDICATE NEGLI ELABORATI IMPIANTISTICI.

PER TUTTI I MANUFATTI PER CUI E' PREVISTO IL CONTATTO CON IL TERRENO, SI UTILIZZERANNO CALCESTRUZZI

CONFEZIONATI ESCLUSIVAMENTE CON CEMENTI "POZZOLANICI" o di ALTO FORNO.

CLASSE DI RESISTENZA DEL CEMENTO (UNI ENV 197/1) CEM 42.5 R;

LE BARRE DI ARMATURA DEVONO ESSERE RISVOLTE ALLE ESTREMITÀ.

SOVRAPPORRE LE BARRE DI ARMATURA PER ALMENO 40 DIAMETRI, SE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO.

NEL GETTO DI COMPLETAMENTO DEI SOLAI PREVEDERE UNA RETE ELETTROSALDATA 18/20x20cm.

IL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI DEVE ESSERE COMPATTATO PRIMA DEL GETTO DEL MAGRONE.

PER LE FONDAZIONI PREVEDERE UN GETTO DI PULIZIA (MAGRONE) DI ALMENO 10cm.

COPRIFERRO PER OPERE IN C.A. (SALVO DIVERSA PRESCRIZIONE NEI SINGOLI ELABORATI)

- OPERE IN FONDAZIONE

- PILASTRI

- TRAVI

- SETTI

- SOLETTE

- SOLAI

FERRI DISTANZIATORI PER OPERE IN C.A.

MURI E SETTI

MIN 9:18/mq

PLATEE DI FONDAZIONE E SOLETTE

MIN 20/16/mq

100

variabile

40 cm

40 cm

### CONVENZIONI PER OPERE IN C.A.

LA LUNGHEZZA DELLE PARTI DI BARRE (ESPRESSE IN cm)

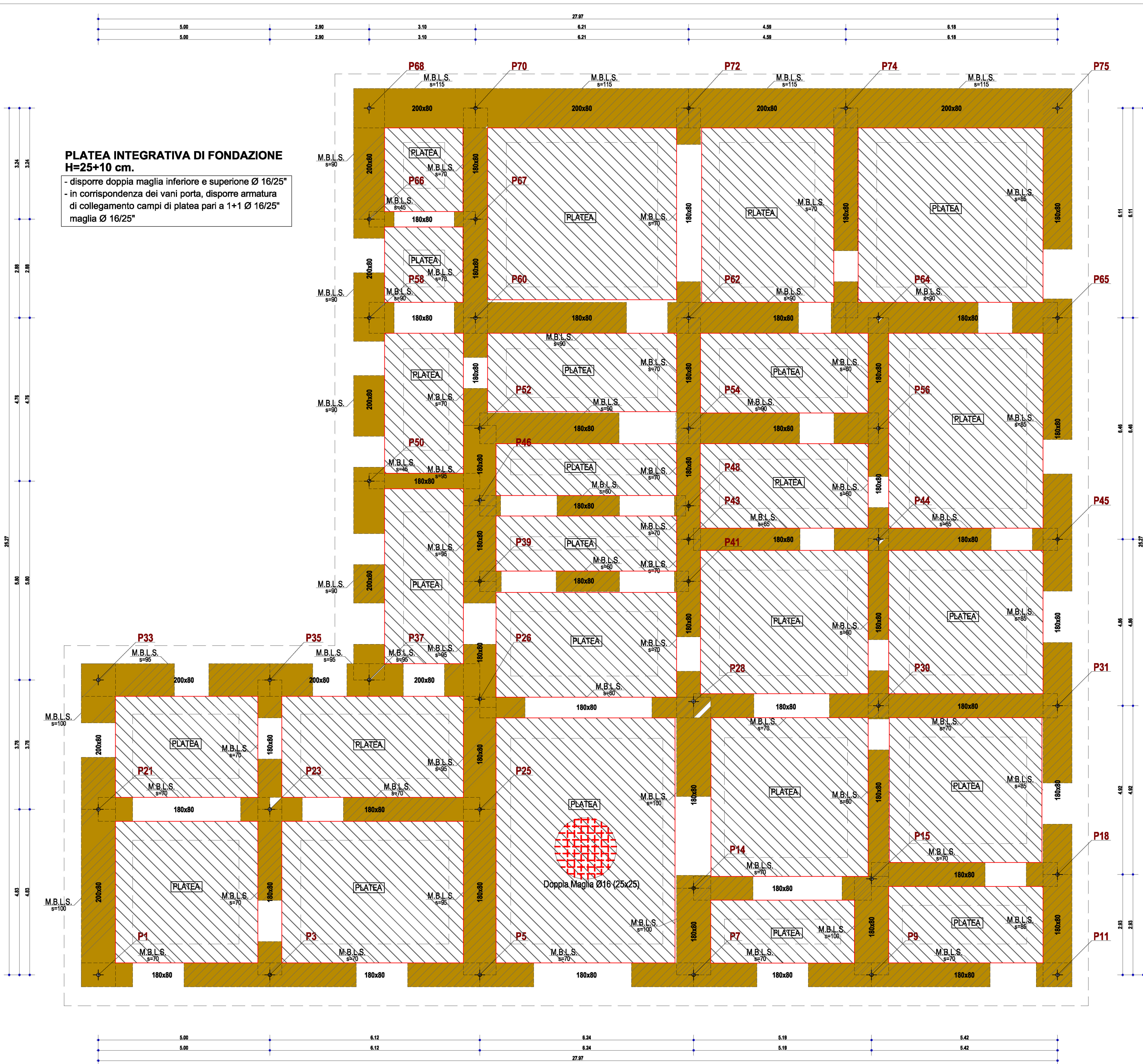
E "FUORI TUTTO"

(NORME ISO/DN 4066)

SEZIONE	DESIGNAZIONE PROFILO	h mm	b mm	a mm	e mm	r mm	Sezione cmq	peso Kg/m
	IPE 100	100	55	4.1	5.7	7.0	10.32	8.10
	IPE 160	160	82	5.0	7.4	9.0	20.09	15.8
	UPN 160	160	65	7.5	10.5	10.5	24.0	18.9
	UPN 180	180	70	8.0	11.0	11.0	28.0	22.0

### PLATEA INTEGRATIVA DI FONDAZIONE H=25+10 cm.

- disporre doppia maglia inferiore e superiore Ø 16/25"
- in corrispondenza dei vani porta, disporre armatura di collegamento campi di platea pari a 1+1 Ø 16/25" maglia Ø 16/25"

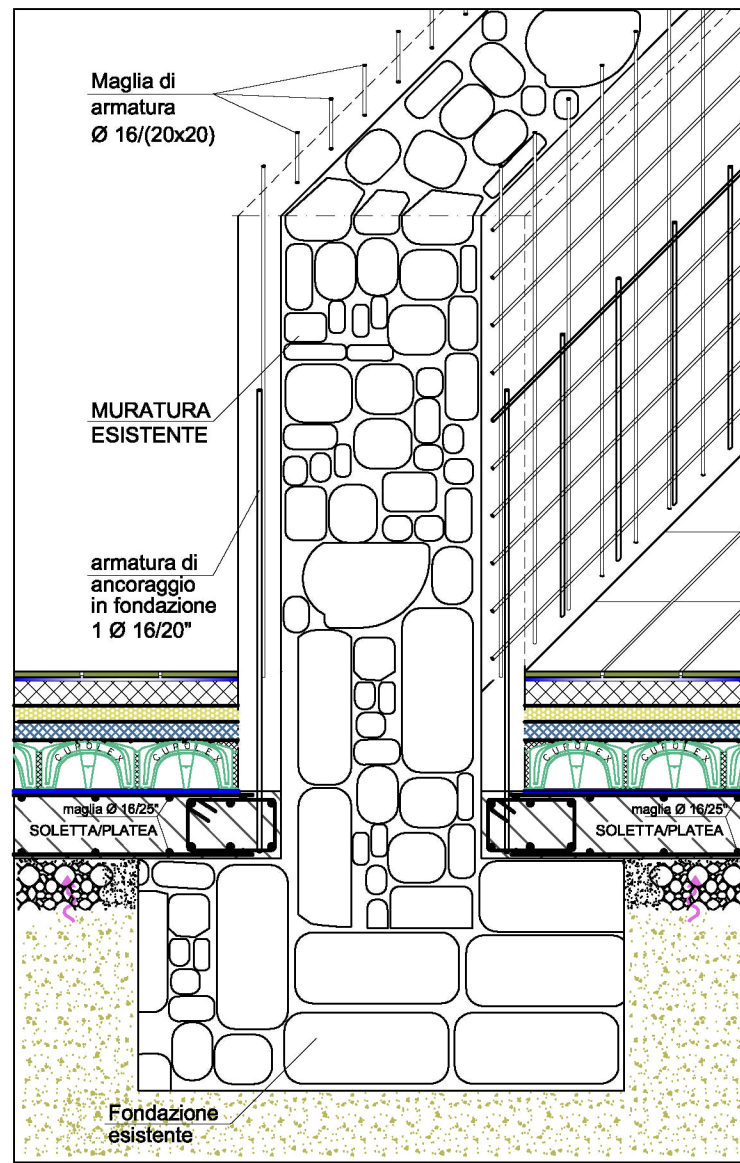


Rinforzo di pareti murarie con l'applicazione di  
placcaggio di calcestruzzo cementizio armato  
con rete elettrosaldata.

1. Puntellatura della muratura da trattare.
2. Asportazione dell'intonaco e messa a nudo della  
tessitura muraria.
3. Spazzolatura e lavaggio della muratura con getto di  
acqua o aria a bassa pressione (1 atm).
4. Perforazione della muratura tramite asportazione del  
materiale in corrispondenza di fessure e cavità o per  
mezzo di trapani o sonde a rotazione.
5. Posizionamento della rete elettrosaldata su entrambi  
le facce della parete da consolidare, distanziata dalla  
muratura di almeno 2 cm con appositi elementi e  
risvoltata nelle intersezioni.
6. Alloggiamento nei fori degli elementi di collegamento  
passanti Ø 8, n° 6 a mq e bloccati con iniezioni di  
cemento. Si realizzano anche ferri di connessione tra le  
lastre e gli elementi resistenti di contorno (cordoli,  
fondazioni, ecc.).
7. Dopo adeguata bagnatura, la miscela legante,  
additivata con agenti antiritiro viene posta in opera con  
procedure diverse in funzione dello spessore della lastra:  
a) in pressione, per spessore compreso tra i 3 e i 5 cm  
(gunita);  
b) spruzzata sulla rete, per spessore inferiore a 3 cm;  
c) per getto in apposita cassera, nel caso di pareti di  
spessore 5-15 cm.

Curare i collegamenti fra i paramenti (almeno 6  
collegamenti /mq con adeguati risvolti sulle due facce  
ben ancorati ai nodi delle reti) e le sovrapposizioni fra le  
reti, almeno una maglia.

Prima del getto della miscela legante è consigliabile  
verificare il posizionamento dei ferri trasversali, che  
devono essere passanti e ben vincolati alle reti.



### PIANTA FONDAZIONI Scala 1:75 Quota -0.60 mt.

#### Tip. n° 1

Piastrelle

Collante per piastrelle

Massetto

Colbenzazione polistirene E.E.

Calcestruzzo armato >= 3 cm.

elementi modulari "CUPOLEX" in

materiale plastico rigenerato per

formazione pavimentaz. areato

Telo di polietilene 0.5-1.5 mm.

Soletta/Platea di fondazione

pavimento esistente

Inerte lapideo pulito d=7-12 cm.

per riempimento di scavo.

pavimento industriale esistente

OPZIONALI, influenti ai fini della trasmissione

ISOLANTE: Polistirene espanso estruso

TIPOLOGIA ELEMENTI OPACHI, PER I PARAMETRI TERMOFISICI VEDI RELAZIONE DI CALCOLO

### PAVIMENTO SU PLATEA EXT.

ISOLANTE: Polistirene espanso estruso

TIPOLOGIA ELEMENTI OPACHI, PER I PARAMETRI TERMOFISICI VEDI RELAZIONE DI CALCOLO